



CENTRALE TERMOELETTRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO

**Informazioni sui rischi di incidente rilevante per i cittadini
fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5, che
includere i contenuti minimi
riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L del
modulo di cui all'allegato 5 ai sensi del
Decreto Legislativo 105 del 2015**

Rev.	Descrizione delle revisioni
0	Notifica prevista dall'articolo 13 Dlgs 105/15
1	Aggiornamento

1	11/07/2019	Manager Ambientale	Capo Centrale
		Claudio Arodi	Antonio Doda
REV.	DATA	REDAZIONE	APPROVAZIONE

Sommario

1	LA CENTRALE NEL 2018	3
2	SEZIONE INFORMATIVA A1 - INFORMAZIONI GENERALI	4
3	SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO	5
4	SEZIONE F – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO	6
5	SEZIONE H – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE	12
6	SEZIONE L – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO.....	16

ESTRATTO DALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018**1 LA CENTRALE NEL 2018**

“Nel 2018 si conferma il trend di produzione di energia dell’anno precedente, mantenendo e in taluni casi migliorando gli indicatori degli impatti ambientali.

Il 7 aprile 2017 il Ministero dell’Ambiente ha emesso il Decreto n. 93 di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale.

A seguito della emissione da parte dell’Unione Europea delle BAT Conclusion per impianti termoelettrici, è stata avviata la procedura per il riesame dell’AIA come previsto dalla normativa.

“Tra le prescrizioni più importanti indicate dall’AIA vi era quella di rimuovere e pulire i serbatoi di olio combustibile da 50.000 m3 dalle morchie e dai residui dei fondami ancora presenti (non era stato possibile rimuoverli con le normale tecnica impiantistica esistente), procedendo con un serbatoio l’anno.

L’attività è partita a giugno 2018 e nello stesso periodo sono terminati gli interventi di rimozione dei fondami di OCD e di pulizia di uno dei serbatoi da 50.000 m3 (il serbatoio 3). Sono ancora in corso i lavori per i restanti 4 serbatoi.

La presenza di morchie (non più di 4.000 tonnellate) assoggetta la Centrale alla normativa del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”. Bonificando come sopra descritto, si ottiene il rispetto della prescrizione AIA prima dei termini imposti, si azzerava la presenza di una sostanza pericolosa e si esce dall’assoggettamento alle prescrizioni per la prevenzione dei rischi rilevanti, tale obiettivo è previsto entro la fine del 2019.

Rimangono ovviamente in vigore tutte le prescrizioni indicate dall’AIA e dalle leggi per un impianto delle dimensioni e complessità della centrale termoelettrica.

Nel 2018 non vi è stato alcun evento incidentale, né vi sono state non conformità.”

SEZIONE INFORMATIVA PER IL PUBBLICO

2 SEZIONE INFORMATIVA A1 - INFORMAZIONI GENERALI

RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	E.P Produzione S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Centrale di Tavazzano e Montanaso
Regione	Lombardia
Provincia	Lodi
Comune	Montanaso Lombardo
Indirizzo	Via Emilia 12/A
CAP	26836
Telefono	0371 762211
Fax	0371/762470
Indirizzo PEC	eproduzione@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via di San Basilio, 48
CAP	00187
Telefono	06 88985111
Fax	06 88985621
Indirizzo PEC	eproduzione@pec.it

	Nome	Cognome
Gestore	Antonio	Doda
Portavoce	Antonio	Doda

3 SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO

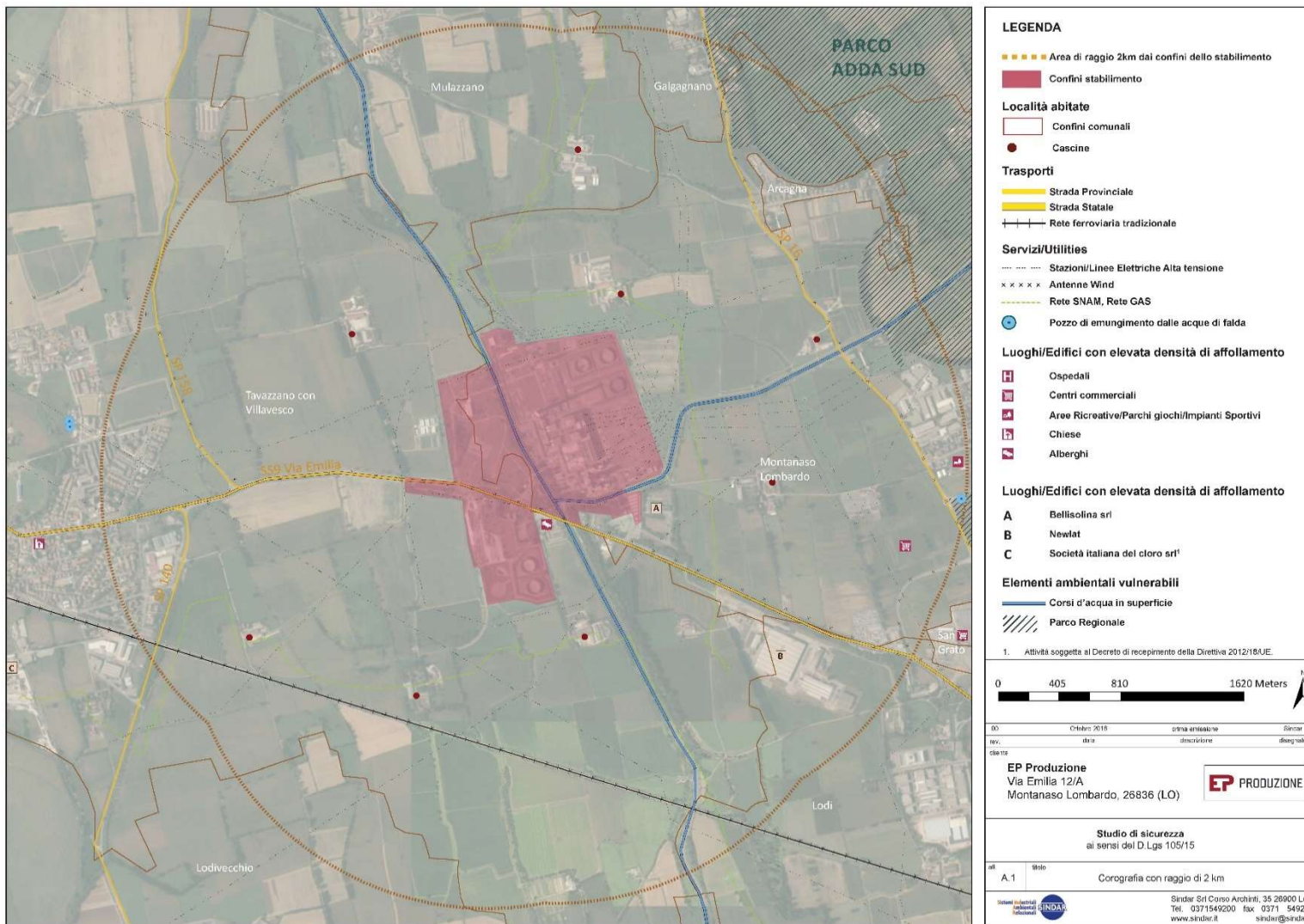
Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Dip. Valutazione, controlli e sostenibilità ambientale	Via Vitaliano Brancati n°48, 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	LOMBARDIA	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Via Ansperto, 4 - 20123 Milano (MI)	dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	LODI	Ufficio Protezione Civile	Corso Umberto I, 40 - LODI	protocollo.preflo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	LOMBARDIA	D.G. Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile – U.O. Valutazione e autorizzazioni	Piazza Città di Lombardia, n. 1 20124 Milano	ambiente@pec.regione.lombardia.it

4 SEZIONE F – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO



Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza
--	--

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
COMUNE	MONTANASO LOMBARDO
COMUNE	TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale Agricolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Commerciale
<input checked="" type="checkbox"/>	Abitativo
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Montanaso Lombardo	1,5 km	E
1	Tavazzano con Villavesco	1 km	NO
2	Arcagna	0,84 km	NE
1	San Grato	1,6 km	SE
1	Lodi Vecchio	1,90 km	SO

1 – Centro Abitato 2 - Nucleo
Abitato 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Società italiana del cloro srl	2 km	O
2	Bio-line Chemicals	2 km	O
2	Bell'Isolina	500 m	SE
2	New Lat	2 km	SE

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
6	Parrocchia di Villavesco	1,70 km	NO
3	San Grato-Centro commerciale	1,70 km	SE
5	Comune di Montanaso Lombardo	1,8 km	E
2	Centro sportivo di Montanaso Lombardo	1,3 km	E
6	Chiesa di Arcagna	1,4 km	NE
10.a	Hotel Air Bag	Confinante	S

3 - Scuole/ Asili

4 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi 3 - Centro

Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 -Ricoveri Per Anziani 10 - Altro

(specificare):

10.a	Hotel
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
5	RETE SNAM, RETE GAS	Adiacente	N
7	Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione di proprietà Terna S.p.A.	Interna	E
3	Antenne Wind	Interne	N

1 - Acquedotti

2 - Serbatoi acqua potabile

3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni

4 - Depuratori

5 - Metanodotti

6 - Oleodotti

7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione

8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	S.S.9 Via Emilia	Intersecante	
3	SP 158	1,30 km	O
3	SP 140	1,3 km	O
3	SP 16	0,9 km	E

- 1.- Autostrada
- 2.- Strada Statale
- 3.- Strada Provinciale
- 4.- Strada Comunale
- 5.- Strada Consortile
- 6.- Interporto
- 7.- Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Linea tradizionale Milano-Bologna	0,6 km	S

1. – Rete ferroviaria Alta Velocità
2. – Rete ferroviaria tradizionale
3. – Stazione Ferroviaria
4. – Scalo Merci Ferroviario
5. - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
--	--	--	--

5 – Aeroporto Civile

6 – Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
--	--	--	--

1. Porto Commerciale
2. Porto Industriale o Petrolifero
3. Porto Turistico
4. Porto Militare
5. Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

<input type="checkbox"/>	Deposito costiero
<input type="checkbox"/>	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
--	--	--	--

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Parco Adda Sud	0,90 km	E
3	Canale Muzza	Intersecante	NO-SE
3	Canale Belgiardino	intersecante	E
7	Pozzo di emungimento dalle acque di falda	Interno	S

1. - Aree Protette dalla normativa
2. - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
3. - Fiumi, torrenti, rogge
4. - Laghi o stagni
5. - Zone costiere o di mare
6. - Zone di delta
7. - Pozzi approvvigionamento idropotabile
8. - Sorgenti
9. - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione

Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	0,5-1,0 m	E,N-E
2	20 m	E,N-E

1 – Acquifero superficiale

2 – Acquifero Profondo

5 SEZIONE H – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

La centrale di Tavazzano e Montanaso, di proprietà della società EP Produzione S.P.A, svolge l'attività di produzione di energia elettrica impiegando gas naturale. E' costituita da due moduli, TZ 5 e TZ 6, a ciclo combinato e da un'unità convenzionale, l'unità 8.

Il modulo 5 sviluppa una potenza elettrica lorda di 760 MW. Ciascuna delle due turbine a gas (TG A e TG B) eroga una potenza di 250 MW, impiegando 75.000 Sm³/h di gas naturale e con il collegamento ad un proprio alternatore. I gas di scarico delle turbine confluiscono in due generatori di vapore a recupero (GVR), con tre corpi cilindrici e circolazione naturale. Ogni GVR ha una potenzialità di 290 t/h alla pressione di 101 bar e temperatura di 540°C. Il vapore alimenta la turbina della preesistente Unità 5, che sviluppa una potenza elettrica lorda complessiva pari a 260 MW.

Il modulo 6, sempre a ciclo combinato, dalla potenza lorda di 380 MW, è costituito dalla turbina a gas TG C (dalle stesse caratteristiche e prestazioni di quelle del modulo 5) e da un GVR che alimenta la turbina a vapore della preesistente Unità 6, sviluppando una potenza elettrica lorda complessiva pari a 130 MW. Il GVR di questo modulo presenta una potenzialità di 290 t/h alla pressione di 104 bar e temperatura di 540 °C.

L'Unità 8 a ciclo convenzionale, da 320 MW, è ferma per scelta aziendale dal 1° aprile 2013, per un periodo previsto di tre anni. Nel 2016 la fermata è stata riconfermata fino a data da stabilire.

EP Produzione ha inoltre richiesto per la stessa unità, ai sensi dell'art 273 comma 4 del D.Lgs 152/06, la deroga dal rispetto dei valori limite di emissione previsti dal comma 3 del medesimo articolo, impegnandosi a non far funzionare l'unità 8 per più di 17.500 ore operative tra il 1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023. Con D.M. 0000284 del 21 dicembre 2015 (Proc. ID 28/850), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato la deroga, ma solo nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 ed il 31 dicembre 2019, prescrivendo inoltre un numero di ore di funzionamento massimo pari a 1500 ore /anno.

Il successivo Decreto di rinnovo AIA n. 93 del 07.04.2017 ha ribadito per l'unità 8 le medesime condizioni sopra riportate, chiedendo in aggiunta alla società di presentare entro il 31 dicembre 2018 un progetto di adeguamento dell'unità ai più stringenti limiti di emissione previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Lombardia No. 3934/2012, in vigore a partire dal 01.01.2020. Con nota Prot. n. 1063 del 14.11.2018, EP Produzione ha dichiarato che il progetto per l'adeguamento dell'unità 8 ai nuovi limiti di emissione in vigore dal 01 gennaio 2020 è ancora in fase di sviluppo e valutazione, anche in considerazione delle significative incertezze regolatorie e di mercato e che esso sarà consegnato all'Autorità Competente non appena disponibile. Con nota DVA Prot. 26888 - del 28/11/2018, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha preso atto di quanto dichiarato dalla società, specificando che a partire dal 01.01.2020 sarà comunque necessario ri-autorizzare l'unità 8 per poterla esercire, e che ritardi nella presentazione del progetto di adeguamento e quindi nella conclusione dell'istruttoria per la valutazione dello stesso, non costituiranno autorizzazione all'esercizio dell'impianto nell'assetto attuale.

Con riferimento ai luoghi dello stabilimento con presenza di sostanze rientranti nell'Allegato 1 parte 1 e 2 del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i, risultano essere di interesse le fasi di approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione dei combustibili e delle sostanze ausiliarie per l'esercizio della centrale. Per l'approvvigionamento del gas naturale è presente un allacciamento al gasdotto SNAM con portata trasferibile di 400.000 Sm³/h a 75 barg. In prossimità dell'ingresso del metanodotto in Centrale, è situata la stazione di decompressione, trattamento, analisi e misura del gas da cui partono le linee di condizionamento e riduzione di pressione per l'alimentazione dei gruppi con portata nominale di ciascuna linea di circa 75.000 Sm³/h. Il gasolio, utilizzato come combustibile per i gruppi elettrogeni, per le motopompe antincendio e per la caldaia ausiliaria di emergenza, è depositato in un serbatoio di volume pari a 2000 m³. Con provvedimento gestionale la quantità massima stoccabile in peso è stata limitata a 300 tonnellate.

Il deposito di olio combustibile, costituito da 5 serbatoi da 50.000 m³, localizzati nei Parchi combustibili Nord e Sud, non è più in esercizio in quanto il Decreto AIA, rilasciato nel 2009, ha imposto la fine dell'uso di olio

combustibile e lo smaltimento dell'eventuale residuo. Sono in corso dal 2018 le attività di pulizia e rimozione dei fondami di OCD rimasti all'interno dei serbatoi. La prescrizione del Rinnovo AIA del 2017 prevede la fine dei lavori al 2022.

La centrale è inoltre dotata di un impianto ITAR dedicato al trattamento delle acque reflue da restituire al canale Muzza. Le sostanze ausiliarie per il funzionamento della centrale (reagenti per il trattamento acque, idrogeno per il raffreddamento dei turboalternatori, etc) sono stoccate in opportune aree dedicate.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate)

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	1,8

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	0,51
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	7,73
19. Acetilene	74-86-2	5	50	0,07
34 Prodotti petroliferi e combustibili 2 alternativi () <ul style="list-style-type: none"> • benzine e nafta • cheroseni (compresi i jet fuel) • gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) • oli combustibili densi • combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) 	—	2500	25000	4300

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1

Quadro 1

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Frase H da regolamento (CE) n. 1272/2008 ed esplicitazione delle caratteristiche di pericolosità
Categoria E1	H400, Altamente tossico per gli organismi acquatici

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificate nel quadro 2

Quadro 2

Sostanze pericolose	Frase H da regolamento (CE) n. 1272/2008 ed esplicitazione delle caratteristiche di pericolosità
15. Idrogeno	H220, Gas altamente infiammabile
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	H220, Gas altamente infiammabile
19. Acetilene	H220, Gas altamente infiammabile
34 Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) oli combustibili densi combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	Gasolio: H226, Liquido e vapore infiammabili H411, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata OCD: H400, Altamente tossico per gli organismi acquatici

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento:

X

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

X

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

6 SEZIONE L – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti Salute umana	Effetti Ambiente			
Nessun scenario con impatto verso l'esterno	- -	--	--	--	--

1 Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).

2 In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.

3 Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.